

Caterina Cardona

Laurea in Lettere moderne con 110 e lode all'Università La Sapienza di Roma.

Lingue di conoscenza: francese e inglese.

Dopo gli esordi come pubblicitista e collaboratrice per l'organizzazione di mostre (*Vitalità del negativo*, 1973; *Roma interrotta*, 1975) per gli "Incontri Internazionali d'Arte Moderna", dal 1976 al 1998 lavora in Rai con contratti di collaborazione continuata, in particolar modo con la Terza Rete della Radio.

Conduce in diretta e realizza programmi culturali, radiodrammi, sceneggiati, inchieste di attualità e ricerca documentaria con centinaia di ore di registrazione. E' conduttore della trasmissione *Terza Pagina* (oggi *Fahrenheit*) dal 1980 per le specifiche competenze di Storia dell'arte, Letteratura italiana e straniera (francese e inglese in particolare) e Storia della psicoanalisi.

Nello stesso periodo collabora a varie testate giornalistiche con articoli e interviste (*Il Mondo*, *l'Europeo*, *l'Espresso*, *il Corriere della Sera*, *Ulisse*) ed è invitata come relatore in convegni nazionali.

Pubblica vari saggi su argomenti specifici di storia della psicoanalisi su riviste specializzate, voci d'enciclopedia e un saggio in volume, *Lettere a Licy* (Sellerio, Palermo 1987, testo sempre citato nella bibliografia lampedusiana), sul rapporto epistolare tra lo scrittore Giuseppe Tomasi di Lampedusa e la moglie, Alessandra Wolff von Stomersee, prima psicoanalista freudiana in Italia.

Nel gennaio 1996 entra a far parte dell'*Agenzia romana per la preparazione del Giubileo* con il compito di "Responsabile della programmazione e delle attività culturali". Per l'*Agenzia* partecipa al coordinamento nazionale degli eventi culturali previsti per il Giubileo dell'anno 2000 e, in particolare, predispose il programma di quelli a Roma e nel Lazio per l'anno giubilare.

Partecipa, quindi, all'ideazione del programma originario, al ripristino e al lancio delle Scuderie del Quirinale in qualità di "Segretario generale della Commissione di Programmazione per le Scuderie Papali al Quirinale" (questo il nome originario poi trasformato in "Scuderie del Quirinale").

Le Scuderie del Quirinale vengono inaugurate il 21 dicembre 1999 con la mostra *I Cento Capolavori dell'Ermitage*.

Nel 2000 diventa “Responsabile delle Attività scientifiche e culturali delle Scuderie del Quirinale” rimanendo “Segretario Generale della Commissione scientifica delle Scuderie del Quirinale”.

Coordina la programmazione e la realizzazione di tutte le mostre delle Scuderie fino al marzo 2013 (36 mostre, fra cui, le più famose, oltre a *Caravaggio*, le monografiche di *Antonello da Messina*, *Giovanni Bellini*, *Lorenzo Lotto*, *Filippino Lippi* e *Sandro Botticelli*, *Tintoretto* e *Tiziano*, per citarne solo alcune) contribuendo ad accreditare le Scuderie come uno degli spazi espositivi per l'arte classica più conosciuti e amati dal grande pubblico, oltre che stimato da tutto il mondo scientifico internazionale.

E' suo l'indirizzo di tutela e conservazione del patrimonio artistico che le Scuderie del Quirinale hanno adottato come linea programmatica espositiva (a partire dalla mostra su *Lorenzo Lotto*) con la realizzazione di restauri e interventi specifici *a latere* delle mostre in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e gli Enti pubblici interessati.
E' tra i fondatori della rivista *Il Quirinale*.

Nel 2012 la Galleria Nazionale d'Arte Moderna le conferisce il premio *Donne per l'Arte* “per aver portato le Scuderie del Quirinale al grado di eccellenza internazionalmente oggi riconosciuto”.

Nel febbraio 2013 lascia le Scuderie del Quirinale e si trasferisce nel Regno Unito perché nominata “per chiara fama” dal Ministero degli Esteri “Direttore dell’Istituto Italiano di Cultura a Londra”. Concluso il mandato biennale per sopraggiunti limiti di età, torna a Roma, dove attualmente vive.

Fa parte della giuria del *Premio Luigi Malerba*.

Dal 2016 è componente del Consiglio di Amministrazione del *Museo MAXXI – Museo Nazionale della Arti del XXI secolo* e membro del Comitato Scientifico della *Galleria Borghese*.